

CLE

Centrum Latinitatis Europae

circolare di metà ottobre

Cari amici e collaboratori,

10.10.12

tra le cose più urgenti da avviare vorrei collocare il miglioramento del sito del CLE, inclusa la rivista online. Esprimo un ringraziamento sentito a Mario Rotta e Mimmo Plataroti (e sua figlia Lavinia) che si occupano della parte internet del CLE centrale.

Il nuovo sito del CLE è ancora da sviluppare. Non poco è stato fatto, altri elementi sono da aggiungere, da completare, da ottimizzare. Vorrei proporre un lavoro di sviluppo per gradini.

Una prima tappa spetta ai singoli Punti-CLE. Mi risulta che sul sito „storico“ del CLE e su quello attuale (www.centrumlatinitatis.it, www.centrumlatinitatis.org) non tutte le attività svolte in questi ultimi mesi ed anni sono contenute in maniera esauriente. In altre parole: Quasi sicuramente mancano alcune informazioni, documentazioni e osservazioni riguardanti le nostre molteplici iniziative che fanno del CLE un „unicum“ con tanto di autonomie locali. A Voi tutti quindi il caldo invito di analizzare i due siti e di mandarmi al più presto possibile le integrazioni. Sarebbe davvero un peccato perdere la memoria delle belle cose fatte (e non pubblicate) in questi ultimi tempi.

Intendo richiamare la Vostra attenzione anche alla rivista online del CLE. *Humanitas Nova*, come magazine-archivio di contributi vari (scritti da membri del CLE e collaboratori esterni) potrà essere un'iniziativa valida se fungerà da contenitore e tesoriere di saggi, relazioni, articoli di vario genere, comunque di buona qualità e ricchi di stimoli, utili sia per ricercatori che per amanti della classicità. Un comitato ristretto avrà il compito di controllare la qualità e monitorare l'evolversi dell'iniziativa. Non appena la rivista online si dimostrerà efficace e (pressochè) „a regime“, faremo la registrazione ISSN (è un dovere mio previsto per le prossime settimane, circostanze permettendo) che garantirà una maggior incidenza negli ambienti didattici, scientifici e della cultura di alto livello. I Vostri contributi possono toccare vari campi di lavoro: dalla ricerca filologica, filosofica, storica e di altre discipline, alla didattica e alla presentazione di argomenti culturali. Il CLE si intende un'organizzazione che vuole promuovere impegni che vadano ben oltre i profili tradizionali delle singole discipline. Accettiamo volentieri anche contributi che sanno provocare (in senso costruttivo), che possono far discutere e che fanno arrivare reazioni articolate (e magari anche con fuoco) da parte dei lettori. Come associazione di stampo umanistico intendiamo dare alla società una terza dimensione (per quanto saremo capaci) che rompe le gabbie strette delle materie classiche scolastiche, proprio per invitare i lettori a scoprire nuove nicchie finora non prese in considerazione.

Vi prego di mandarmi anche le Vostre considerazioni su eventuali tematiche guida per i prossimi mesi. Ogni punto-CLE ha la sua autonomia tematica, ma accanto a queste libertà territoriali, coltiviamo anche l'intenzione di elaborare alcune tematiche centrali ed universali che possono dare stimoli anche ai progettandi convegni (inter)nazionali del CLE che potranno essere collegati alle assemblee (inter)nazionali che prevediamo di tenere nei prossimi anni con un ritmo di alternanza tra Nord-, Centro- e Sud-Italia.

Vorrei sottolineare che Aquileia come culla del CLE e sede legale mantiene il suo significato. Vi presenterò alcune proposte in merito. Ciò non toglie niente al ruolo centrale del centro operativo a Genova che si è conquistato già l'applauso di tanti amici del CLE e funziona a pieno ritmo grazie all'impegno costante del prof. Del Ponte e di sua moglie Elisabetta, e grazie alla generosità dei Frati Agostiniani Scalzi di Genova, padroni di casa. Accanto a questi elementi centrali del CLE bisogna pensare anche al ruolo importantissimo di Roma, come Punto-CLE dell'Urbe (coordinatori i professori Giampietro e Plataroti), alla segreteria di coordinamento per il Meridione, tenuta dal prof. Marandino (Sant'Angelo-Avellino), e alle attività internet che si svolgono tra Arezzo e Roma (Mario Rotta e i webmaster D.Plataroti e sua figlia Lavinia).

Siamo impegnati alla costituzione di un Laboratorio Filosofico (coordinatore: Prof. Del Ponte, assieme a colleghi in vari punti-CLE) e un Laboratorio Didattico, quest'ultimo in collaborazione con le istanze universitarie di Udine (Prof. R.Oniga) e consulenti, corrispondenti e collaboratori esteri.

Va parlato a questo punto anche di alcuni partner importanti del CLE: È in fase di costituzione il Centro EOS (aspetti interculturali) a Trieste (presidente: Prof. Dabbeni, vice-presidente: il sottoscritto, coordinatore scientifico: Prof. Palmisano, rappresentante esterno: P.Zanenga), c'è il Centro intern. di Studi Monastici a Cividale d.F. (presidente: L.Favia, vice-presidente: il sottoscritto) e ci sono rapporti di cooperazione filosofica e progettuale con la Diotima Society (P.Zanenga). Questi rapporti sono da valorizzare, ci sono tante opportunità ancora sottovalutate.

Faccio presente che i collegamenti con la casa editrice Delta Tre (Grottaminarda, AV) sono vivi e promettenti e possono portarci a ulteriori passi interessanti. Alcune prime esperienze sono altamente positive.

L'attuale situazione di crisi economica – mi permetto di intravedere qualche timida luce all'orizzonte – ci ha imposto un ritmo un po' ridotto nella progettazione di ulteriori tasselli, che comunque sono in cantiere e potranno far parlare di se non appena le circostanze lo permetteranno.

E infine: gli aspetti internazionali. Abbiamo nuovi e ottimi rapporti con il prof. M.Schmude di Coblenza (Germania) e partner universitari a Brno (Repubblica Ceca), possono nascere due punti CLE in quei territori. Il CLE irlandese sotto la guida del Prof. Sheehan funziona da alcuni anni e i punti di rappresentanza a Mosca e in Danimarca sono da contattare nuovamente per alcune azioni concrete. In Austria è andato in pensione il prof. Stockenreiter (Vienna), potrà essere preso in considerazione un eventuale nuovo punto-CLE a Salisburgo.

Apprezzo molto il giovane collegamento tra CLE e Deutscher Altphilologenverband, reso possibile dal Prof. Schmude. Prima o poi andrò in Germania per una amichevole stretta di mano, in cantiere si trova infatti una collaborazione a Coblenza, e c'è l'idea di puntare anche su un secondo punto CLE tedesco da realizzare a Dresda. La decisione potrà essere presa fra un mese. Sarò in visita in quella città nell'ultima settimana di novembre.

Il CLE deve essere „diverso“, e diversi possono essere gli argomenti che emergono. Benvenuti a coloro che ci portano delle sorprese.....

Con vivi saluti e „ad maiora“

Rainer Weissengruber